

Home > recensione > Luca Ploia – Fuoriquota (VRec, 2024)

Luca Ploia – Fuoriquota (VRec, 2024)

Gianni Della Cioppa 22 Novembre 2024

Tempo di Lettura: 3 minuti

Il ritorno di Luca Ploia: amore, notti insonni e voli fuoriquota!

Esiste una linea di confine dove il pop abbraccia lo swing, il jazz e il blues, una superficie dove una canzone diventa un viaggio per andare verso una meta.

In questo spazio comodo, ma non facile da occupare, il bresciano **Luca Ploia**, che abbiamo già incontrato per il precedente **"Nato nel medioevo"** si muove assolutamente a proprio agio. E come il pilota di aerei che interpreta in copertina, a Luca basta un semplice cenno per viaggiare verso nuove destinazioni. Ed è un viaggio ricco di emozioni, infatti in questo terzo album, ascoltiamo stili e generi a rimbalzo, gestiti con cura, che generano ottimi brani. Dal pop ironico **"Mangio disperato"** al funky di "La tua danza seque il sole" a "Tra le stelle della città" una